

Cappella Maestri Galli, 1900

Autore: Anonimo

□



La cappellina viene realizzata da Maria Maestri vedova Galli a seguito della scomparsa del figlio Primo, dottore in scienze fisiche, nato a San Pietro in Trento (Ravenna) il 14 novembre 1859 e morto a Pisa il 24 febbraio 1900.

Non sono stati rintracciati documenti che possano stabilire l'attribuzione la progettazione architettonica. La struttura a pianta quadrata esibisce un paramento in mattoni a vista; il prospetto principale è contrassegnato da pilastri e timpano in marmo bianco di Carrara. La ripartizione neoclassica della struttura trova ideale riferimento tipologico nelle contigue cappelle Benassi-Fornaciari, Padri Serviti e Serve di Maria.

Nella cappella è sepolta, oltre Maria Maestri Galli, scomparsa nel gennaio 1918, anche la domestica che " raggiunse la sua signora che volle qui unita la sua fedele ancella"□.

Nel 1918 l'architetto Alessandro Lippi, autore della progettazione di importanti dimore residenziali in città quali la villa del principe Giovannelli sul lungomare e l'ampliamento della villa Argentina, firma il progetto della cancellata in ferro che ancora oggi delimita l'edificio.

[<< torna indietro](#)